

**IL VICESINDACO DI MODENA
ILLUSTRA "PROGETTO EUROPA"
CHE HA CONSENTITO ALLA SUA
CITTÀ DI UTILIZZARE LE RISORSE
MESSE A DISPOSIZIONE DALLA
COMUNITÀ EUROPEA. UN PRO-
GETTO CHE PUÒ ESSERE ADOTTA-
TO DA MOLTI COMUNI IN ITALIA**

Per gli enti locali l'Europa è una opportunità da cogliere al volo

di B. P.

Abbiamo intervistato Ennio Cottafavi, vicesindaco di Modena con deleghe allo Sviluppo, Economia e Relazioni Internazionali, sull'esperienza del Comune emiliano che ha ottenuto da parte della Commissione europea il cofinanziamento di 46 progetti innovativi e ha stipulato 33 convenzioni per consulenze ad altri enti, una "buona prassi" maturata con un costante impegno sul piano dell'informazione e della comunicazione a cittadini,

imprese ed altri enti locali.

Vicesindaco Cottafavi, parte nel 1996 l'iniziativa del Comune di Modena verso l'Europa, con un duplice indirizzo e diversi livelli di intervento: avvicinare i cittadini con strumenti informativi nuovi e promuovere l'ente locale con relazioni internazionali in ambito comunitario. Quali sono stati i passi più significativi di questo percorso?

“Progetto Europa” viene istituito alla fine del 1995 per volontà del neo eletto sindaco Barbolini all’indomani delle elezioni amministrative. L’obiettivo dell’Amministrazione nell’attivazione della struttura era duplice: da un lato mettere in grado la città di partecipare alle opportunità comunitarie (come molte città italiane, fino al 1995 Modena è infatti rimasta ai margini del ristretto gruppo di città che utilizzavano le risorse comunitarie, sia per difficoltà nel reperimento tempestivo delle informazioni, sia per la mancanza di competenze specifiche che permettessero la candidatura di progetti europei). Dall’altro lato inserire a pieno titolo la città nel circuito internazionale: per fare fronte alla crescente competitività tra città a livello europeo e internazionale, è infatti emersa la necessità che anche le città più sviluppate aggiornassero e adeguassero i propri strumenti e le proprie politiche confrontandosi con il resto del mondo, sia per apprendere sia per trasferire il proprio *know-how* innovativo.

Progetto Europa si è presentato subito come altamente innovativo, in un contesto in cui regioni, province e comuni stentavano a cogliere le opportunità messe a disposizione dall’Unione Europea. A metà degli anni ’90, l’Italia risultava essere contribuente netto dell’Unione e la percentuale di utilizzo dei fondi comunitari, strutturali e non, da parte del nostro Paese era ancora molto bassa, soprattutto se confrontata con quella di altri Stati membri.

Fin dall’inizio, è apparsa evidente la necessità di avvicinare l’Europa ai cittadini e agli enti locali, attraverso la definizione di una vera e propria strategia d’informazione e di comunicazione e l’identificazione degli strumenti più opportuni ed efficaci per realizzarla. Al raggiungimento di tale obiettivo ha contribuito la possibilità di ospitare,

all’interno dell’Amministrazione, un “Info-Point Europa”: grazie al contributo ottenuto dalla Commissione europea, il Comune di Modena ha inaugurato nel 1997 questo sportello, inserito in una delle Reti di informazione ufficiali dell’Unione Europea.

Negli anni, la strategia di comunicazione ed informazione sui temi europei del Comune di Modena si è sviluppata su vari livelli di intervento, al fine di raggiungere il più ampio target possibile. Infatti, si è puntato a “comunicare l’Europa” all’interno della stessa Amministrazione; ad altri enti locali; ai cittadini, attraverso strumenti e servizi informativi; agli operatori economici e alle imprese, anche attraverso le relazioni internazionali che il Comune ha attivato o rinnovato.

In particolare, per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche comunitarie, la scelta operata da Progetto Europa è stata fin dai primi tempi orientata allo sviluppo di attività di animazione sul territorio. Sin dall’inizio si è scelto di lavorare per sensibilizzare alle opportunità

comunitarie, per farle conoscere: “comunicare”, dunque, non solo “informare”.

Convinti da sempre che uno dei più importanti obiettivi per le prospettive di sviluppo della città fosse quello di avvicinare i cittadini all’Europa, abbiamo cercato fin dall’inizio di portare l’Europa più vicino ai cittadini. Proprio per questo, la prima proposta presentata da Progetto Europa alla Commissione europea è stata quella che ha portato all’apertura dell’Info-Point Europa presso il Palazzo Comunale. I due servizi del Comune di Modena, Progetto Europa ed Info-Point Europa, pur avendo destinatari differenti, hanno collaborato insieme in occasione di diverse iniziative rivolte al grande pubblico, attraverso l’organizzazione di eventi e manifestazioni.

Fin dal 1997, infatti, sono stati organizzati cicli di seminari sui principali programmi comunitari di interesse per il grande pubblico. Abbiamo volutamente scelto di presentare l’Europa ai cittadini, alle associazioni e alle organizzazioni, come insieme di opportunità da cogliere, e attraverso queste, informare i cittadini delle politiche legate a tali opportunità.

I seminari hanno riguardato temi di forte richiamo e di interesse per un’ampia platea, ed hanno avuto tra i relatori diversi funzionari delle Direzioni generali della Commissione europea, al fine di garantire una comunicazione ufficiale ed esaustiva.

Per inserire l’Amministrazione in un circuito virtuoso di relazioni internazionali, Progetto Europa ha attivato relazioni con altri enti locali europei, al fine di mettere in atto un processo di scambio di esperienze dalla realtà modenese ad altri territori. A ciò ha contribuito sia la ricerca di finanziamenti e la candidatura di progetti comunitari insieme con altre

amministrazioni europee, sia la partecipazione attiva del Comune di Modena a diverse reti tematiche, sia la partecipazione ad importanti eventi organizzati dalle istituzioni della Comunità: attraverso queste attività, è stato possibile allacciare rapporti con numerosi interlocutori europei, che si sono mantenuti e consolidati nel corso degli anni.

L’amministrazione comunale ha organizzato eventi, manifestazioni, seminari, “Aperitivi Europa”, su temi di interesse per il grande pubblico: può illustrare alcuni tra quelli di maggior successo?

Tra gli esempi di eventi e di manifestazioni che hanno avuto un forte impatto sul territorio, fondamentali sono stati i cicli di seminari che, fin dal 1997, Progetto Europa ha organizzato a Modena su tematiche di grande impatto per la cittadinanza. Solo per citare alcuni dei seminari di maggior successo, ricordiamo quelli relativi alla presentazione delle opportunità comunitarie a favore della scuola e dei giovani; della valorizzazione del patrimonio artistico e

« Nel 1997 il Comune di Modena ha aperto un “Info-Point Europa” per mettere i cittadini al corrente delle occasioni offerte dalla Comunità »

Nella pagina a fianco:
Nuotatore cieco: effetti di un contatto (part.)
Bridgewater, collezione Julien Levy



Gioia di vivere (part.)
 Monaco, Staatsgalerie moderner Kunst, Theo Wormland-Stiftung

culturale; a supporto delle politiche sociali e del terzo settore; sul tema della sicurezza dei prodotti alimentari e della tutela dei consumatori. Di grande impatto è stata inoltre la campagna di informazione e sensibilizzazione condotta prima dell'avvento dell'euro, in collaborazione con l'Info-Point Europa e il Comitato Euro del ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di informare e sensibilizzare il più ampio target possibile: dagli studenti agli anziani, dai risparmiatori agli imprenditori.

Negli ultimi anni si è cercato di individuare modalità di sensibilizzazione più originali: è questo il caso degli "Aperitivi Europa", incontri sui principali temi dell'avvenire europeo con esperti ed esponenti della politica, della cultura e dell'economia, sorvegliando un aperitivo presso il Caffè concerto, all'interno del Palazzo municipale. Tra gli incontri di maggior interesse, quelli sulle prospettive economiche dell'allargamento e sulla Convenzione europea.

Comunicare e non solo informare, dunque, su un'Europa allargata a 25 paesi. Quali sono

gli strumenti di comunicazione adottati per sensibilizzare i cittadini?

L'Amministrazione comunale ha sempre prestato particolare attenzione alla predisposizione di strumenti informativi esaustivi, al fine di assicurare un costante flusso informativo sulle tematiche comunitarie. Ciò è stato realizzato sia facendo ricorso al tradizionale strumento cartaceo, sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie che permettono il tempestivo invio di newsletter di aggiornamento sulle novità dall'Europa.

Per "comunicare l'Europa" agli enti locali, Progetto Europa ha realizzato diverse pubblicazioni:

- in collaborazione con la casa editrice Maggioli, specializzata nell'editoria per gli enti locali, che assicura una distribuzione sull'intero territorio nazionale, Progetto Europa pubblica due periodici informativi sulle opportunità comunitarie destinati agli enti locali: un bollettino mensile, *Progetto Europa Informa*, e una newsletter telematica settimanale, *Autonomie*,

- *Weekly Info*, una newsletter telematica diffusa all'interno dell'Amministrazione comunale, per assicurare una costante informazione sulle politiche e i programmi comunitari;

- gli *Speciali*, dossier tematici periodicamente aggiornati, in cui sono illustrati i bandi e i programmi comunitari di finanziamento in vigore, distinti per area tematica;

- *Parole chiave per l'Europa*, a carattere propedeutico e divulgativo, pubblicato nel 1999 con il patrocinio dell'Ufficio di rappresentanza di Milano della Commissione europea;

- *La gestione amministrativa dei progetti europei negli enti locali*, pubblicato nel 2000 dalla Maggioli editore;

- *L'Ufficio Europa nell'Ente locale*, pubblicato nel 2004 da Anci-Upi Emilia-Romagna, al fine di fornire linee guida agli enti locali che intendano avviare un Ufficio Europa per cogliere le opportunità di finanziamento comunitarie.

Per "comunicare l'Europa" al cittadino, l'Info-Point Europa (Ipe) ha predisposto una newsletter elettronica, "L'Europa a scuola", che invia ad una mailing list di insegnanti, per informare periodicamente sulle opportunità che l'Unione Europea offre al mondo della scuola. A ciò si affianca una newsletter mensile sulle novità dall'Europa: attraverso il sistema UNOXI, gli utenti che accedono al portale del Comune di Modena possono iscriversi gratuitamente al servizio e ricevere le informazioni direttamente al proprio indirizzo di posta elettronica. L'utenza è diversificata: dai professionisti agli studenti.

Un'ulteriore iniziativa volta a "comunicare l'Europa" e ad orientare il cittadino è stata la promozione di un coordinamento tra tutti i centri che gli enti pubblici - Comune, Provincia, Università, Camera di Commercio - hanno attivato sul territorio modenese sulle tematiche comunitarie: *L'Europa a Modena*. Attraverso questa rete, ed una piccola guida informativa, il cittadino viene indirizzato verso il centro informativo che meglio risponde alle sue esigenze, al fine di ottenere informazioni e servizi sulle opportunità comunitarie. Infine, le attività che l'Info-Point Europa svolge per sensibilizzare e informare destinatari specifici, come il mondo della scuola e i giovani: per quanto riguarda la scuola, grazie ad un protocollo d'intesa siglato con l'allora Provveditorato agli Studi, l'Ipe ha sviluppato itinerari didattici specifici per le scuole di ogni ordine e grado, che hanno registrato una forte adesione da parte degli istituti del territorio modenese. Parallelamente, si è affiancata la realizzazione di percorsi formativi sull'Unione Europea rivolti ai docenti e al personale amministrativo delle scuole di ogni ordine e grado; nonché la predisposizione di specifico materiale didattico. Rispetto ai giovani, invece, l'Ipe ha scelto di "comunicare l'Europa" promovendo a livello locale le opportunità di mobilità e di percorsi alternativi di formazione offerti dal

Servizio Volontario Europeo, esperienza unica per conoscere la lingua e la cultura degli altri Stati e per consolidare il senso di appartenenza e di cittadinanza europea.

Tra i momenti di particolare importanza, infine, per la comunicazione al cittadino, ricordiamo la celebrazione della Giornata dell'Europa, diventata una ricorrenza per la città. È questo infatti il momento in cui vengono organizzati eventi di piazza e spettacolari al fine di promuovere tra i cittadini il significato e il valore simbolico del 9 maggio.

Il Servizio volontario europeo è un'opportunità che può coinvolgere i giovani. Ce ne può parlare?

Il Servizio volontario europeo è una delle azioni del Programma di finanziamento comunitario "Gioventù". Questa misura offre ai giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato in un altro paese europeo nei settori dell'ambiente, della cultura, delle arti, delle politiche sociali o giovanili. La

durata del soggiorno all'estero dei volontari è compresa tra i 6 e i 12 mesi. Le mansioni dei volontari cambiano a seconda del settore nel quale il progetto si sviluppa e del target al quale si rivolge.

I volontari sono inviati in un altro paese europeo da enti accreditati come le "Agenzie d'invio" (che sostengono le spese di viaggio del volontario), e sono accolti da enti accreditati come le "Agenzie di accoglienza" (che devono invece garantire la copertura delle spese di vitto, di alloggio e dei trasporti locali, così come il costo di un corso di lingua). Al volontario è

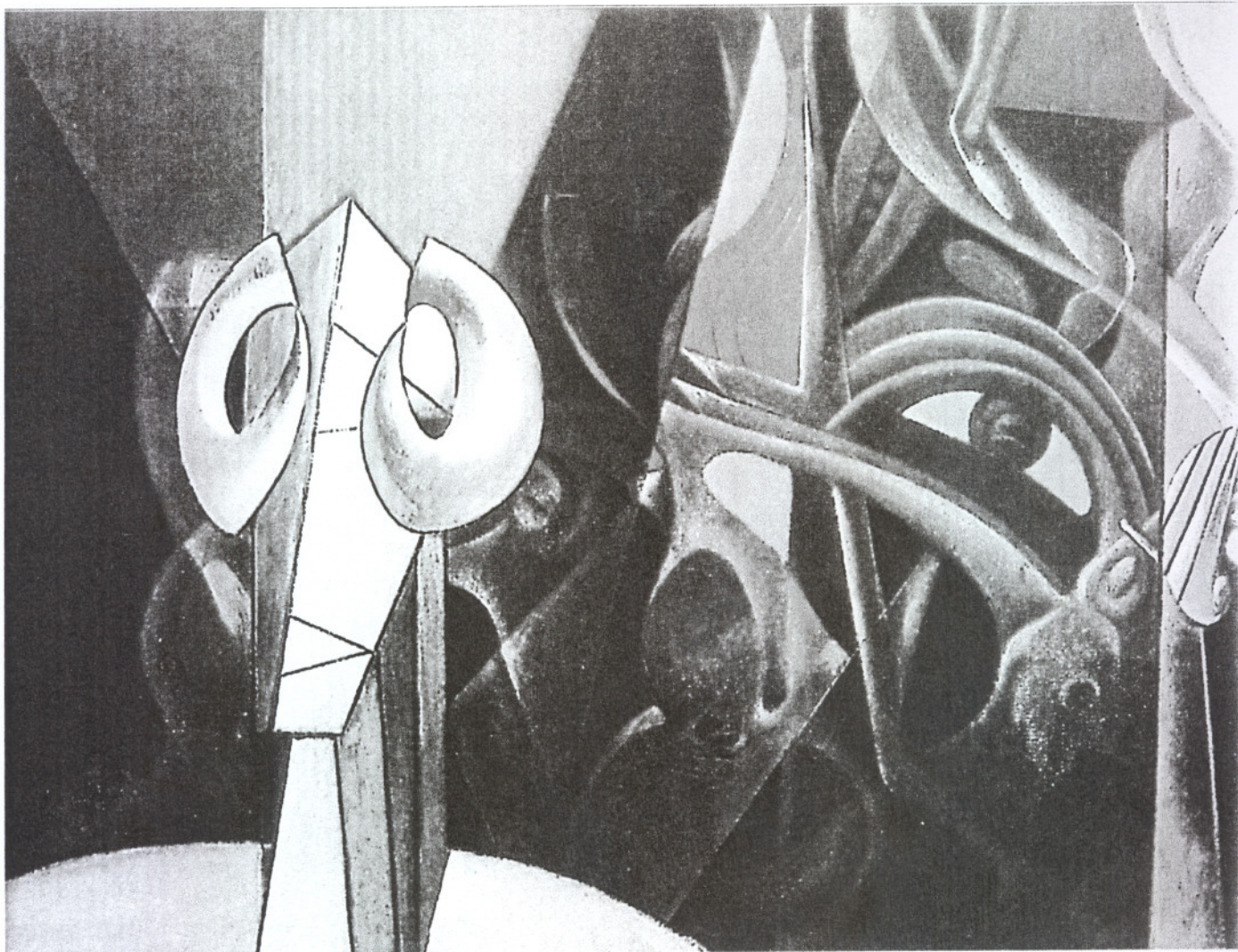
garantita anche un'indennità mensile la cui entità varia da paese a paese.

Il Comune di Modena, attraverso lo sportello Info-Point Europa, svolge attività di invio e di accoglienza di giovani volontari. Questa esperienza ha riscosso fin dall'inizio un grande successo, sia fra i giovani modenesi partiti per altri paesi, sia fra i giovani europei che hanno soggiornato a Modena. Dal 1998, l'Ipe ha accolto 13 volontari stranieri e ha inviato 34 modenesi. Negli ultimi 2 anni i ragazzi modenesi interessati ad intraprendere questa esperienza sono aumentati sensibilmente grazie, da un lato, alla promozione fatta in occasione degli itinerari rivolti alle ultime classi degli istituti superiori e, dall'altro, dalle attività svolte dagli ex volontari europei che rientrano in città.

I compiti dei volontari accolti si incentrano sulle attività scolastiche e a supporto dell'attività del servizio. Quest'ultimo, nell'ottica di un'integrazione, non può che trarre profitto dalla presenza di un giovane straniero non solo da coinvolgere negli itinerari didattici, ma anche da impegnare nella funzione informativa della mobilità in generale.

Modena ha ottenuto da parte della Commissione europea il cofinanziamento di 46 progetti innovativi e ha stipulato 33

Progetto Europa ha organizzato a Modena seminari sulle opportunità in tema di scuola, di politiche sociali, di tutela consumatori



convenzioni per consulenze ad altri enti. Si può definirla una "buona prassi" sul come avvicinarsi ai finanziamenti europei e divenire "vettore" europeo per altre amministrazioni?

Fin dai primi anni di attività, Progetto Europa ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le proprie attività. Tra i più significativi, il Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio ha indicato, sulla *Gazzetta Ufficiale*, Progetto Europa tra le esperienze modello da diffondere su scala nazionale per la realizzazione di un Ufficio Europa efficiente e funzionale. Lo stesso Dipartimento Funzione pubblica ha premiato Progetto Europa nell'ambito dell'iniziativa "Cento Progetti al servizio dei cittadini" in occasione del Forum P.A. a Roma nel maggio 2002; il *Sole 24 Ore* ha citato Progetto Europa come esperienza di successo, nel suo supplemento *Enti Locali* del 7 ottobre 2000; l'Istituto Tagliacarne ha scelto Progetto Europa come modello di *benchmarking* in diversi progetti nel quadro del programma PASS, per l'avvio di Uffici Europa presso enti locali del Mezzogiorno; l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) ha presentato Progetto Europa all'interno dello studio condotto nell'ambito dell'Osservatorio sull'internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche regionali e locali, che ha coinvolto ricercatori dell'Università Bocconi e della Scuola

superiore Sant'Anna di Pisa. Progetto Europa è stato infine indicato da Anci e Upi Emilia-Romagna come soggetto di riferimento per l'erogazione di servizi sui finanziamenti comunitari.

Inoltre, Progetto Europa è stato invitato in diverse occasioni internazionali, sia da altre amministrazioni locali, sia dalla stessa Commissione europea, al fine di presentare la propria esperienza di successo in materia di organizzazione di un "Ufficio Europa" e di gestione di finanziamenti comunitari. Sulla base delle attività svolte in questi anni, e dei riconoscimenti ottenuti, riteniamo possibile definire il nostro servizio come un modello di successo, che possa essere trasferito ed adattato in altri contesti. Ciò è testimoniato dalle numerose richieste di collaborazione che ci continuano a giungere da numerosi enti locali sull'intero territorio nazionale, e che hanno infatti portato all'attivazione di convenzioni per la fornitura di servizi di consulenza ed assistenza tecnica in materia di politiche comunitarie.

Anche i privati si sono mostrati interessati alle partnership. Sono nate delle sinergie pubblico-privato con le imprese cittadine?

Anche soggetti privati del territorio modenese hanno manifestato il proprio interesse a costruire partnership con Progetto Europa, al fine di produrre servizi rivolti al settore privato. È proprio di questi giorni, infatti, la conclusione di un accordo di joint-venture con una società che offre servi-

Disegno
dal vero
(part.)
Houston,
The Menil
Collection

zi di consulenza alle imprese, al fine di sensibilizzare le aziende del territorio modenese alle opportunità offerte dall'Unione Europea, in vista della presentazione di richieste di finanziamento.

A ciò si aggiunge il fatto che, da alcuni anni, l'Amministrazione diffonde una puntuale informazione sui finanziamenti comunitari per il settore privato: si tratta del *Bollettino sui finanziamenti alle PMI*, uno strumento di facile lettura, distribuito attraverso lo Sportello unico per le imprese, su supporto cartaceo e on line, che viene diffuso in collaborazione con le diverse associazioni imprenditoriali dell'area modenese

Incontri, progettazioni, partnership, una vocazione internazionale che necessita all'interno dell'ente locale di processi formativi oltre che informativi, un investimento sulle risorse umane.

Le risorse umane si sono rivelate una risorsa fondamentale per il successo del servizio Progetto Europa. La scelta del Comune di Modena è stata quella di procedere parallelamente sia alla ricerca di professionalità esperte disponibili sul mercato, sia alla formazione di risorse interne della stessa Amministrazione. In questo modo è stato possibile portare a regime le attività dell'ufficio in tempi molto brevi, importando all'interno dell'Amministrazione comunale

quelle competenze specialistiche degli operatori comunitari che mancavano, ma facendo in modo che tali competenze e professionalità diventassero patrimonio tecnico e culturale del Comune di Modena.

Lo staff di Progetto Europa è composto da funzionari comunali e da professionisti competenti nei vari ambiti delle politiche comunitarie (dall'informazione alla progettazione, dalla consulenza all'organizzazione), il cui aggiornamento è necessariamente intenso e, spesso, quotidiano. Tutto ciò fa sì che Progetto Europa non abbia necessità di ricorrere a forme di consulenza esterna, a differenza di quanto accade in altri enti locali italiani. Infine, ricordiamo che lo staff di Progetto Europa è cresciuto nel corso degli anni a seguito dell'importante incremento delle attività, ottimizzando in tal modo le risorse dell'ente locale.

Al di là dello staff di Progetto Europa, importante è l'attività di informazione e aggiornamento che viene svolta a favore dell'intera Amministrazione comunale. Sin dall'inizio, Progetto Europa ha infatti avviato un percorso di avvicinamento dell'ente alle opportunità di finanziamento comunitarie.

Tale percorso è stato realizzato attraverso un'intensa attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ad amministratori, dirigenti e funzionari, per orientarli sulle opportunità attivate dall'Unione Europea: seminari di alfabetizzazione sull'Unione e sulle sue istituzioni; incontri per aree temati-

che sulle opportunità ed i programmi di finanziamento; incontri di settore, per individuare con i diretti interessati i progetti e le attività candidabili al finanziamento comunitario; incontri focalizzati sulla progettazione e sulla gestione dei progetti finanziati.

Questo percorso di informazione e comunicazione interna, accompagnato dalla realizzazione di specifici prodotti informativi, ha permesso all'Amministrazione di partecipare con successo alle opportunità comunitarie, e di ottenere numerosi finanziamenti.

L'Europa come insieme di opportunità da cogliere, e Modena l'ha fatto sviluppando servizi ed iniziative in stretto rapporto con le istituzioni europee ed i parlamentari europei eletti nel territorio.

In questo percorso non è mai mancato il rapporto con le istituzioni comunitarie, ed in particolare non è mancato sin dall'inizio il sostegno dei parlamentari europei del nostro territorio, che hanno stimolato e sostenuto la vocazione europeista dell'Amministrazione, a cui si è affiancato il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea in occasione di numerose iniziative, nonché lo stretto rapporto con le Reti di informazione ufficiali della Commissione. Anche il rapporto con i funzionari della Commissione europea è

stato intenso, in particolare durante le attività di progettazione, e molti sono intervenuti nel corso degli anni come relatori ai seminari organizzati a Modena, al fine di garantire un'informazione corretta ed esaustiva.

Come si coniuga l'esperienza modenese con i trasferimenti previsti dalla legge finanziaria per gli enti locali?

In una prospettiva che vede i trasferimenti per gli enti locali farsi sempre più esigui, l'esperienza di Progetto Europa può configurarsi come un utile strumento per cogliere tempestivamente ed utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento che l'Unione Europea destina agli enti locali, al fine di cofinanziare sul territorio iniziative e progetti di carattere innovativo, in collaborazione con partner di altre realtà dell'Europa allargata.

I risultati ottenuti da Progetto Europa in questi anni di intensa attività, sia sul versante dei finanziamenti, sia su quello delle partnership internazionali, hanno aperto un'interessante prospettiva verso la quale diversi enti locali hanno già manifestato il proprio interesse. Si tratta di mettere a disposizione il *know how* e le competenze maturate da Progetto Europa attraverso uno specifico consorzio, per consentire anche ad altre città di partecipare attivamente alle opportunità offerte dall'Unione Europea.

Grande successo hanno riscosso gli "Aperitivi Europa", incontri sull'avvenire comunitario al Caffè del Municipio, drink alla mano